

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in seguito alle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65% dei rifiuti prodotti entro il 31 dicembre 2016;
- la legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato ambientale), pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 ed entrata in vigore il 2 febbraio 2016, contiene misure volte ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti e a favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" dà facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti e specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;
- il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016, definisce l'autocompostaggio dei propri scarti organici effettuato da utenze domestiche (singole o collettive) e da utenze non domestiche come un'azione di prevenzione della produzione di rifiuti, in quanto il produttore non si disfa dei propri scarti organici, ma li usa per produrre compost da utilizzare in proprio;
- il suddetto Piano regionale sottolinea che l'attività di autocompostaggio deve essere sostenuta dalle amministrazioni pubbliche attraverso la costituzione di un Albo degli utenti compostatori, la realizzazione di campagne di comunicazione e deve essere sistematicamente monitorata, anche al fine del riconoscimento di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie;
- la DGR n. 54-4421 del 19 dicembre 2016 di *Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2015* indica per il Bacino 12 "Pinerolese" una raccolta differenziata pari al 50,0% e un risultato del 54,80 % per il Comune di Inverso Pinasca;
- per il 2017 il dato provvisorio indica la raccolta differenziata al 51,60% quale media tra i 47 Comuni e al 48,03 % per il Comune di Inverso Pinasca;

CONSIDERATO che è auspicabile poter conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti organici destinati al compostaggio domestico, che al momento attuale non possono essere considerati quale rifiuto differenziato, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato al 65% dalla normativa in essere;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare la pratica del compostaggio domestico a livello comunale come richiesto dalla normativa vigente e di procedere pertanto all'adeguamento del Regolamento IUC Capo IV – La Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTO il D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

di approvare il "*Regolamento comunale sull'autocompostaggio*" e le "*Indicazioni di buone pratiche del compostaggio domestico*" ad esso allegate, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, così composto:

- ✓ Regolamento comunale sul compostaggio domestico [all.1]
- ✓ Verbale di sopralluogo di controllo per il compostaggio domestico [all.2]
- ✓ Modulo richiesta iscrizione albo comunale compostatori [all.3]
- ✓ Modulo richiesta cancellazione albo comunale compostatori [all.4]

di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti al fine di aggiornare i contenuti del presente provvedimento alle indicazioni che riporterà la Regione Piemonte (in fase di approvazione della DGR sul metodo di calcolo della raccolta differenziata)

di abrogare con decorrenza 01/01/2018 l'articolo 71 comma 3 del Regolamento IUC Capo IV approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20/04/2016 le cui disposizioni saranno sostituite da quelle contenute nel regolamento in approvazione;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di cui al presente verbale, ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs. 267/00, hanno espresso parere favorevole:

- Il responsabile del servizio interessato (per quanto di sua competenza) in ordine alla regolarità tecnica;
- Il responsabile del servizio economico finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari espresso dal segretario comunale;

CON VOTI

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in seguito alle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65% dei rifiuti prodotti entro il 31 dicembre 2016;
- la legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato ambientale), pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 ed entrata in vigore il 2 febbraio 2016, contiene misure volte ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti e a favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "dà facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti e specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;
- il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016, definisce l'autocompostaggio dei propri scarti organici effettuato da utenze domestiche (singole o collettive) e da utenze non domestiche come un'azione di prevenzione della produzione di rifiuti, in quanto il produttore non si disfa dei propri scarti organici, ma li usa per produrre compost da utilizzare in proprio;
- il suddetto Piano regionale sottolinea che l'attività di autocompostaggio deve essere sostenuta dalle amministrazioni pubbliche attraverso la costituzione di un Albo degli utenti compostatori, la realizzazione di campagne di comunicazione e deve essere sistematicamente monitorata, anche al fine del riconoscimento di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie;
- la DGR n. 54-4421 del 19 dicembre 2016 di *Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2015* indica per il Bacino 12 "Pinerolese" una raccolta differenziata pari al 50,0% e un risultato del 54,80 % per il Comune di Inverso Pinasca;
- per il 2017 il dato provvisorio indica la raccolta differenziata al 51,60% quale media tra i 47 Comuni e al 48,03 % per il Comune di Inverso Pinasca;

CONSIDERATO che è auspicabile poter conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti organici destinati al compostaggio domestico, che al momento attuale non possono essere considerati quale rifiuto differenziato, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato al 65% dalla normativa in essere;

CONSIDERATA la necessità di disciplinare la pratica del compostaggio domestico a livello comunale come richiesto dalla normativa vigente e di procedere pertanto all'adeguamento del Regolamento IUC Capo IV – La Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTO il D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

di approvare il "*Regolamento comunale sull'autocompostaggio*" e le "*Indicazioni di buone pratiche del compostaggio domestico*" ad esso allegate, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, così composto:

- ✓ Regolamento comunale sul compostaggio domestico [all.1]
- ✓ Verbale di sopralluogo di controllo per il compostaggio domestico [all.2]
- ✓ Modulo richiesta iscrizione albo comunale compostatori [all.3]
- ✓ Modulo richiesta cancellazione albo comunale compostatori [all.4]

di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti al fine di aggiornare i contenuti del presente provvedimento alle indicazioni che riporterà la Regione Piemonte (in fase di approvazione della DGR sul metodo di calcolo della raccolta differenziata)

di abrogare con decorrenza 01/01/2018 l'articolo 71 comma 3 del Regolamento IUC Capo IV approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20/04/2016 le cui disposizioni saranno sostituite da quelle contenute nel regolamento in approvazione;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di cui al presente verbale, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/00, hanno espresso parere favorevole:

- Il responsabile del servizio interessato (per quanto di sua competenza) in ordine alla regolarità tecnica;
- Il responsabile del servizio economico finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari espresso dal segretario comunale;

CON VOTI favorevoli n. 6, contrari n. 1 (Usseglio Franco) e astenuti. n. 1 (Celegato Franco) espressi nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare la succitata proposta di deliberazione

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente
Firmato Digitalmente
F.to : ORSELLO CRISTINA ELISABETTA

Il Vice Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
F.to : Dr. Graziano Solaro

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

Inverso Pinasca lì, 28/02/2018

II